



Il caso Fi: «Schiaffo ai quotidiani, intervenga l'ordine dei giornalisti»

Locandine, dubbi bipartisan «È propaganda della giunta»

Rifondazione: «Sembra la Pravda». Critico anche il Pd

Ma l'assessore Paruolo non fa passi indietro: «È solo informazione tra pochi giorni si parte con il servizio»

La decisione del Comune di Bologna di mettere le locandine con la notizia del giorno viene contestata in consiglio comunale. Da destra con il capogruppo di Forza Italia, Daniele Carella (presidente del sindacato Snag degli edicolanti) e Paolo Foschini, ma anche da sinistra con Valerio Monteventi (Prc). E la scelta riceve critiche addirittura dentro il Pd perché il consigliere Giovanni Mazzanti, pur ritenendo «positivo» che si cerchi di fare qualcosa per la comunicazione, fa sapere di «nutrire qualche perplessità sull'uso dello strumento». Il Comune però conferma che andrà avanti e che a giorni il servizio entrerà in funzione.

Ricapitoliamo. Il Comune metterà quella che considera la notizia del giorno su una lo-

candina nelle edicole che sarà collocata a fianco delle civette dei quotidiani. Poi, chi sarà interessato, potrà approfondire direttamente il contenuto della notizia sul sito di Iperbole.

Per l'azzurro Carella, «si tratta di uno schiaffo alla professionalità dei giornalisti bolognesi» e di un tentativo di «addomesticare l'informazione». Per l'azzurro «ci sono gli estremi perché intervenga l'ordine dei giornalisti». Allo stesso tempo però, nella sua veste istituzionale, denuncia l'esclusione del sindacato degli edicolanti da lui presieduto (lo Snag) dal servizio voluto dal Comune. «Non capisco — dice — perché a noi non ce l'hanno chiesto, forse siamo figli di un Dio minore?».

Il suo collega di partito Paolo Foschini se la cava con una battuta: «Se il Comune deve informare i cittadini di tutti i progetti che farà da qua alla fine del mandato, credo che possa bastare una sola locandina».

Molto duro anche l'affon-

do del consigliere indipendente del Prc, Valerio Monteventi: «Se la giunta ha bisogno di una sorta di Pravda di Palazzo d'Accursio per pubblicizzare le loro buone pratiche, vuol dire che qualche problema d'identità ce l'hanno. Un tempo si chiamava propaganda di regime». E poi Monteventi, che ha appena annunciato l'intenzione di dare vita ad una lista civica con Bifo, si chiede polemicamente «chi comunicherà tutte le cose che non sono state fatte dall'amministrazione?».

Ma il progetto portato avanti dall'assessore comunale alla Comunicazione, Giuseppe Paruolo viene criticato anche all'interno del Pd. «Credo che il compito del Comune — dice Mazzanti — sia quello di dare informazioni sui servizi offerti ai cittadini, ma non penso che con le locandine alle edicole si adempia questo compito. Non credo che abbia senso mettersi in competizione con i giornali».

L'assessore Paruolo però non ha intenzione di fare passi indietro. E dopo aver avuto l'ok del sindaco Cofferati e il via libera della giunta, è pronto a partire. «Il nostro obietti-

Foschini

«Raccontare le cose fatte? Basta soltanto una civetta da oggi a fine mandato»

vo — spiega — è quello di fare informazione, non propaganda. Non vogliamo fare una competizione con i giornali, lo scopo è quello di portare avanti una comunicazione multicanale. Quando questo servizio comincerà, a giorni, molte cose si chiariranno da sole». L'ultimo pensiero di Paruolo è per l'azzurro Carella: «Ho dato disposizione ai miei uffici di coinvolgere nell'iniziativa anche il sindacato presieduto dal consigliere». Resta una sola domanda: che titolo farà il Comune in locandina il giorno in cui Cofferati rivelerà il suo futuro?

Olivio Romanini

